



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

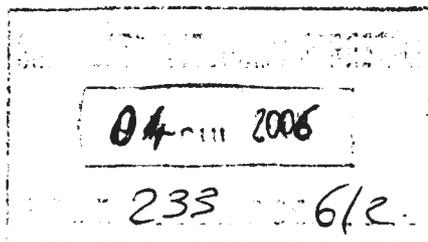
ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA  
DELLA REGIONE

Direzione generale dell'organizzazione e del personale

Prot. n.P.

21936

Cagliari, 21 GIU 2006



> Al S.A.F. – Sindacato Autonomo del Corpo  
Forestale Sardo  
Viale Trieste 163  
**09123 - CAGLIARI**

e p.c. > Alla Direzione Generale del C.F.V.A.  
**SEDE**

Oggetto: Individuazione del dipendente gerarchicamente sovraordinato nelle stazioni forestali.

Con riferimento alla nota di codesto Sindacato datata 7 ottobre 2005, prot. n. 392, concernente l'oggetto e in relazione ai diversi quesiti pervenuti a questa Direzione finalizzati ad utilizzare, per i medesimi fini, la graduatoria delle progressioni orizzontali di recente definizione, si rappresenta quanto segue.

Questa Direzione con nota indirizzata al Corpo Forestale e di V.A. del 28 maggio 2003, prot. n. P 21326, che si allega in copia, ha indicato le modalità di individuazione dell'ordine gerarchico funzionale nel nuovo sistema di classificazione del personale forestale, attualmente suddiviso per aree e livelli retributivi, la cui disciplina non ha subito innovazioni con la recente sottoscrizione del CCRL 2002/2005.

Nella citata nota si richiama l'art. 18 della L.R. n. 26/1985, la cui efficacia è confermata dalle disposizioni di cui all'art. 88 del CCRL 1998/2001, in cui è previsto che il comando delle stazioni forestali debba essere esercitato dal sottufficiale forestale più elevato in grado.

Per effetto delle norme di primo inquadramento del CFVA di cui all'art. 98 del CCRL 1998/2001 e in considerazione delle disposizioni di cui agli artt. 89 e 91 del medesimo contratto, ai fini dell'individuazione del grado assume rilievo il livello retributivo posseduto.

A tal proposito si rammenta che in applicazione dell'accordo sulle progressioni professionali sottoscritto il 20 giugno 2005, con determinazione n. 854/P del 11 agosto 2005 sono stati



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA  
REGIONE

Direzione generale dell'organizzazione e del personale

individuati i dipendenti del Corpo che sono stati inquadrati nel livello retributivo immediatamente superiore; a tale avanzamento corrisponde, per effetto delle disposizioni richiamate al precedente capoverso, un grado superiore nell'ambito della gerarchia del Corpo.

A seguito delle predette progressioni orizzontali nonché di quelle verticali recentemente definite, in esito alle quali diversi dipendenti sono transitati nell'area immediatamente superiore, con determinazione n. 62 del 17 marzo 2006 il Comandante del Corpo, con evidenti finalità ricognitive, ha attestato il grado posseduto da ciascuno degli appartenenti alla medesima struttura, nonché la decorrenza giuridica dell'inquadramento nell'ambito della medesima posizione.

Qualora presso la medesima Stazione forestale vi siano più sottufficiali aventi uguale grado è da ritenersi che, in assenza di una specifica disposizione normativa, debbano essere applicati i principi generali sull'organizzazione del lavoro nell'ambito dell'ordinamento regionale, secondo i normali criteri di assegnazione di compiti e funzioni da parte del datore di lavoro.

Pertanto, a parità di inquadramento, sarà il Comandante del CFVA in virtù dei poteri ad esso conferiti dall'art. 24 della L.R. n. 31/1998, secondo autonome valutazioni, ad individuare il dipendente maggiormente idoneo a ricoprire l'incarico di comandante di stazione, anche in considerazione delle conoscenze teoriche specialistiche e/o gestionali legate ai titoli di studio e professionali conseguiti.

Inoltre, nonostante l'anzianità di servizio non costituisca, di per sé, titolo per la definizione dell'ordine gerarchico all'interno del CFVA, contrariamente a quanto è previsto per gli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica (legge n. 113/1954, art. 5), qualora il Comandante del CFVA ritenesse di dover individuare il comandante di stazione secondo criteri legati alla permanenza di servizio, sarebbe opportuno, a parere di questo Ufficio, limitare la comparazione alla sola anzianità effettiva nel grado di appartenenza (e quindi nel livello retributivo in godimento).

All'atto della predetta scelta è esclusa ogni valutazione connessa alla posizione di merito conseguita dagli interessati nei procedimenti di progressione orizzontale, la cui graduatoria, anche per esplicita previsione dell'accordo da cui sono disciplinati, esaurisce i propri effetti nell'ambito dei medesimi procedimenti e non è pertanto riproponibile per altri fini; analogamente è opportuno operare per le graduatorie delle progressioni verticali.

Relativamente all'incarico di responsabile di pattuglia valgono le medesime considerazioni svolte per il comandante di stazione; peraltro, a parità di grado tra i dipendenti cui può essere attribuito il



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA  
REGIONE

Direzione generale dell'organizzazione e del personale

predetto incarico, salvo diversa determinazione degli organi sovraordinati e considerata la peculiarità delle funzioni ad esso connesse, il cui svolgimento necessita di particolari conoscenze e professionalità legate allo specifico contesto locale, appare plausibile che possa essere direttamente il comandante di stazione, secondo autonome valutazioni, ad individuare il dipendente in grado di ricoprire l'incarico.

Infine, nel condividere le argomentazioni in materia riportate nelle note della Direzione Generale del CFVA prot. nn. 6654 e 6655 del 9 maggio 2006 e considerate le numerose richieste di chiarimenti pervenute, si invita il medesimo Ufficio, che legge per conoscenza, a voler dare la massima diffusione della presente nota tra tutti i dipendenti del Corpo.

Il Direttore Generale

Giuseppe Manca